



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

INVITO PUBBLICO

**al soggetto beneficiario IPAB CRICO
"Casa di soggiorno e riposo" di Vedelago (TV)**

**a presentare domande di sostegno nell'ambito della SISUS
dell'Area urbana di Montebelluna
secondo i criteri e le modalità di seguito riportati**

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Sub-azione 2 "Co-housing": Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico"

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 final del 17.08.2015.

Il presente **Invito** dà attuazione all'**ASSE 6 “Sviluppo Urbano Sostenibile”**

Priorità di investimento 9 (b) “Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali”

Obiettivo specifico 18 – "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo"

Azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”

Sub-azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l’efficientamento energetico.

INDICE

Finalità dell'Invito

- Art. 1. Finalità e oggetto dell'Invito
- Art. 2. Dotazione finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi

- Art. 5. Tipologie di intervento
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

- Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
- Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno

- Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
- Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
- Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli

- Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
- Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

- Art. 20. Informazioni generali
- Art. 21. informazione e pubblicità
- Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Allegati

- Allegato "A" Dichiarazione capacità amministrativa e operativa
- Allegato "B" Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento

Finalità dell'invito

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014 – 2020”, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana di Montebelluna, azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”, sub-azione 2 “Co-housing”: Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l’efficientamento energetico (d’ora in poi, azione 9.4.1 sub 2); in particolare, il presente Invito intende dare attuazione all’intervento 1 “Recupero immobile Vedelago per intervento di co-housing”;
2. L’azione 9.4.1 sub 2 promuove interventi di recupero edilizio e adeguamento di immobili pubblici da adibire a co-housing, legandoli a interventi di progettualità sociale per l’accompagnamento delle famiglie e delle persone dell’Area urbana di Montebelluna che rientrano in nuove forme di marginalità sociale, attraverso un percorso di durata pluriennale di superamento delle difficoltà. Per nuove forme di marginalità sociale si intendono quelle in aggiunta a quelle tradizionalmente intese, ad esempio legate alla perdita del lavoro;
3. L’azione 9.4.1 sub 2 rientra nell’obiettivo specifico della SISUS di sperimentare nell’Area urbana nuovi modelli innovativi per favorire l’accesso all’abitazione da parte di famiglie e persone con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (famiglie mono genitoriali e/o separate, anziani fragili, adulti giovani disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all’interno del nucleo familiare ovvero soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disabilità fisica o motoria che ne compromette l’inserimento lavorativo e le relazioni sociali). Gli interventi di recupero edilizio saranno rivolti inoltre al conseguimento di miglioramenti consistenti dello status energetico;
4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione della SISUS dell’Area urbana di Montebelluna ed in particolare nei lavori di programmazione dell’IPAB Crico "Casa di soggiorno e riposo" ubicata nel Comune di Vedelago dell’Area urbana di Montebelluna, come specificato al successivo art. 3 del presente invito e nella programmazione dei piani di zona dell’azienda ULSS 8 (ora ULSS 2 Marca Trevigiana);
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
 - **Area urbana di Montebelluna:** Area urbana selezionata con Decreto regionale n. 19 del 15.06.2016 che ha individuato il Comune di Montebelluna quale Autorità urbana dell’Area "Asolano-Castellana-Montebellunese" costituita dai Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano,

Vedelago.

- **SISUS**: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Montebelluna, approvata con Decreto n. 30 del 05.05.2017 del Direttore della Programmazione Regionale Unitaria, ai sensi della DGR n. 1218 del 26.07.2016;
 - **AU: Autorità urbana di Montebelluna**, individuata come da Decreto n. 19 del 15.06.2016 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, ai sensi della DGR 259 del 08.03.2016;
 - **Autorità di Gestione FESR** della Regione Veneto (AdG): struttura istituita presso la Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, designata quale Autorità di Gestione FESR con Delibera di Giunta Regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo;
 - **AVEPA**: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 marzo 2017 quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
6. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento;
7. La seguente documentazione ricorrente e richiamata nel presente invito è disponibile secondo le modalità in appresso indicate:

- **Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)** dell'Area Urbana di Montebelluna, con mappa dell'Area che individua le aree marginali/svantaggiate - consultabile all'indirizzo

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile>

- **Manuale procedurale del POR** di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, - consultabile all'indirizzo

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268>

- **Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52** del 5 luglio 2017 - consultabile all'indirizzo

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156>

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva POR FESR assegnata all'AU di Montebelluna per l'azione 9.4.1 sub 2 è pari a 1.940.869,66 (iva inclusa) euro come da SISUS dell'Area urbana di Montebelluna, relativa complessivamente a n. 3 interventi di cui:
 - n. 1 "Recupero immobile Vedelago per intervento di co-housing" IPAB CRICO per euro 630.000,00;
 - n. 2 "Recupero immobile Montebelluna per intervento di co-housing" IPAB Umberto I per euro 405.000,00;
 - n. 3 "Recupero immobile Castelfranco Veneto per intervento di co-housing" Comune di Castelfranco Veneto per euro 905.869,66;
2. La dotazione finanziaria a disposizione per il presente invito è pari a 630.000,00 euro e riguarda l'intervento dell'IPAB CRICO sopra citato. A tale dotazione si aggiunge la quota di co-finanziamento da parte del soggetto beneficiario;
3. Ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente comma 1, si provvederà mediante l'emissione di successivi appositi inviti per l'attuazione degli altri interventi previsti dalla SISUS nell'azione 9.4.1 - sub azione 2;
4. Non è prevista alcuna partecipazione finanziaria da parte dei Comuni costituenti l'Area urbana di Montebelluna e dell'Autorità urbana di Montebelluna.

Articolo 3

Localizzazione

1. L'area ammissibile è stata individuata sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di Sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017, in coerenza con le finalità dell'intervento;
2. L'intervento sarà localizzato nel Comune di Vedelago, dell'Area urbana di Montebelluna e ha lo scopo di destinare alcuni immobili dell'area al cohousing sociale, a servizio delle fasce deboli della popolazione dell'intera Area urbana;
3. L'intervento riguarda la ristrutturazione di Villa Pomini Galli ubicata nel Comune di Vedelago, in via Montello n. 3 che si presta alla realizzazione di un progetto di co-abitazione.
4. I benefici dell'intervento si riverseranno anche sulle aree marginali/degradatae individuate, perché avranno come destinatari fasce di popolazione particolarmente concentrate in quelle aree. I soggetti destinatari dell'intervento appartengono alle seguenti categorie svantaggiate:
 - famiglie mono genitoriali e/o separate;
 - anziani fragili;

- adulti giovani disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo familiare ovvero soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo.

Soggetti beneficiari

Articolo 4 Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è stato individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS dell'Area urbana di Montebelluna, con particolare riferimento all'intervento 1 Recupero immobile Vedelago per intervento di co-housing;

2. In coerenza con la SISUS approvata e con gli interventi oggetto del presente invito, è soggetto ammissibile:

- l'IPAB Crico "Casa di soggiorno e riposo" con sede a Vedelago in via Montello n. 3 C.F e P.IVA 81000950261;

(criterio di cui alla lettera a) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

3. I beni oggetto di intervento devono risultare nella proprietà del soggetto richiedente; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione probatoria, come indicato all'art. 13 comma 2 lettera 2.g, attestante la proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento, da realizzare nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR FESR e dalla SISUS dell'Area urbana di Montebelluna e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni (art.71 Reg. UE n. 1303/2013);

4. Il soggetto deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica nella realizzazione di progetti similari dimostrata dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale impiegato nella propria attività, e dall'esperienza maturata dalla struttura in progetti similari, da dimostrarsi mediante la compilazione della dichiarazione di cui all'allegato "A" del presente invito. Detta capacità può essere dimostrata anche avvalendosi di personale e struttura di altro Ente pubblico sulla base di apposita convenzione;

(criterio di cui alla lettera e) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

5. Il soggetto deve essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e) della griglia di valutazione riportata al successivo art.*

15 del presente invito) dimostrata con la presentazione del Programma triennale dei lavori pubblici recante gli interventi oggetto della domanda di sostegno;

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto;
7. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017, sezione III par.3.3.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5 Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, i “Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS” approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS dell’Area urbana di Montebelluna, e riportati all'articolo 1 comma 1 del presente invito;
2. Le tipologie di interventi ammissibili, come da SISUS dell’Area urbana di Montebelluna approvata, azione 9.4.1, sub-azione 2 “co-housing”, sono le seguenti:
Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia rivolti alla riqualificazione degli immobili all’interno di un complesso residenziale di co-housing composto da alloggi privati e corredato da spazi coperti e scoperti, destinati all’uso comune. Tali interventi dovranno essere finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi per soddisfare bisogni specifici di categorie fragili. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all’adeguamento normativo, in termini di:
 - igiene edilizia;
 - benessere per gli utenti;
 - sicurezza statica;
 - sicurezza impianti;
 - accessibilità;
 - risparmio energetico, anche in fase di gestione.*(criteri di cui alla lettera f) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)*
3. L'intervento di cui al presente invito, previsto dalla SISUS dell’AU di Montebelluna, è il seguente: Recupero immobile Vedelago per intervento di co-housing. L’intervento di ristrutturazione riguarda Villa Pomini Galli, di proprietà dell’IPAB CRICO “Casa di soggiorno e riposo”, ubicata a Vedelago, in via Montello 3, che si presta alla realizzazione di un progetto di co-abitazione. Il progetto prevede la ristrutturazione e riqualificazione ambientale (anche con

utilizzo di tecniche e di materiali per l'efficientamento energetico) finalizzato al recupero di 9 alloggi per la sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi per categorie molto fragili con la realizzazione di alcuni spazi comuni (cucina, soggiorno, lavanderia, aree scoperte, ecc.), almeno uno per disabili. Viene garantita la co-abitazione. I 9 alloggi, di cui 4 con dimensionamento di circa 40mq, sono tutti dotati di camera, bagno, cucina e soggiorno del tutto autonomi e privati ed altri 5 con dimensionamento leggermente inferiore, caratterizzati da camera e bagno oltre ad area soggiorno e angolo cottura che ne consentono comunque un utilizzo autonomo. Gli alloggi potranno ospitare complessivamente 17 persone (8 doppi e un singolo). In relazione agli spazi in condivisione, il progetto include la realizzazione di una serie di locali coperti ad uso comune con destinazione di cucina, di soggiorno e di lavanderia accanto ad altri spazi scoperti riservati agli ospiti che includono una pertinenza privata (da adibire ad orto sociale e/o altre destinazioni funzionali alla condivisione di attività esterne) oltre ad un parco ad uso pubblico.

Le misure di accompagnamento saranno garantite da IPAB, Comune di Vedelago e ULSS e prevedono:

- un referente – tutor con professionalità di base di Operatore Socio-Sanitario con presenza diurna;
- un'equipe di lavoro multiprofessionale composta da psicologo, assistenti sociali, educatori.
- l'equipe si riunirà periodicamente, valuterà il raggiungimento degli obiettivi, formalizzerà le risultanze e vigilerà per tutta la durata del soggiorno.

4. Gli interventi devono possedere i seguenti ulteriori elementi relativi all'ammissibilità tecnica:

- mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
- prevedere che la distribuzione dei nuclei abitativi sia suddivisa per le rispettive tipologie di destinatari individuati dal progetto;
- avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
- adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;
- prevedere che, in considerazione della presenza di ospiti disabili o ospiti anziani, sia compresa una percentuale di alloggi dotati di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico e conformi alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- essere coerenti con la programmazione regionale ed essere inseriti nei Piani di zona;
- essere assoggettati alla previsione di un vincolo di destinazione per le specifiche attività di rilevanza sociale.

(criteri di cui alla lettera g) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

5. Per tali interventi e in ragione del progetto da presentare il beneficiario si impegna a:

- rivolgersi ad almeno tre categorie di destinatari definiti nel programma operativo e secondo la legge n. 328/2000, tra cui si citano a titolo di esempio: famiglie in palese disagio economico e sociale, famiglie monogenitoriali come ambito di tutela del minore, anziani fragili, soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disoccupazione nonostante reiterate ricerche, esperienza recente di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali, ed altre forme di svantaggio socio economico (ad es. soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), adulti giovani dai 18 ai 35 anni disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo familiare;
- prevedere, in considerazione della convivenza fra persone differenti tra loro per cultura e abitudini appartenenti a categorie molto fragili, la presenza almeno diurna di un referente/tutor che faciliti la socializzazione e attivi iniziative di aiuto reciproco fra condomini;
- prevedere la presa in carico di un'équipe multiprofessionale che, attraverso progetti personalizzati, si avvalga di volta in volta, in base alle esigenze degli ospiti, di figure professionali presenti nella rete dei servizi pubblici e del privato sociale, in risposta ai bisogni sociali, di relazione, reinserimento sociale, di sostegno della funzione genitoriale, di inserimento lavorativo, di richieste di accessi a contributi o servizi ecc.;
- prevedere un canone di affitto economicamente accessibile a forte connotazione sociale (per analogia si possono applicare i criteri previsti dall'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 9.12.1998 che prevede i "Patti Territoriali"; il canone di affitto non potrà essere superiore a quello concordato tra Amministrazioni locali ed organizzazioni sindacali ai sensi della predetta Legge);
- prevedere la possibilità di ospitare in forma gratuita i nuclei familiari con figli minori e unifamiliari composti da persona anziana che versino in condizioni di particolare disagio socio economico per un periodo, non superiore ad un anno, necessario a superare il momento di criticità. L'Ente pubblico potrà attivare una collaborazione con gli attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato dovrà avere riscontro formale attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni.

(criteri di cui alla lettera h) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

6. Gli interventi devono inoltre:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

(criteri di cui alla lettera i) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

Gli interventi devono rispettare le caratteristiche progettuali e la tipologia di intervento, di costo totale delle opere e relativa quota di finanziamento pubblico POR FESR, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in sede di "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 30 del 5 maggio 2017 e successiva modifica;

7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:

- LR 9 marzo 1995, n. 10 “Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;
- LR 2 aprile 1996, n. 10 “Disciplina per l’assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico per l’edilizia” e successive modificazioni e integrazioni;
- DGR 12 aprile 2002, n. 897 “Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata” e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi;
- Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 “Programma regionale per l’Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009”;
- Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG.

8. Aspetti relativi alle tempistiche della realizzazione degli interventi.

Gli interventi devono avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale (progetto di livello almeno “definitivo”, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016, completo di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti), per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR, della SISUS dell’Area urbana di Montebelluna e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.

Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all’istanza.

Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione, con l’indicazione della data di inizio e fine dei lavori nonché di messa a disposizione secondo le finalità previste dal progetto inserito nella SISUS dell’Area urbana di Montebelluna;

9. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi, che sarà valutata sulla base della documentazione trasmessa per la verifica della capacità amministrativa, operativa e finanziaria.

In particolare i lavori devono essere realizzati, conclusi, rendicontati e operativi entro il 30 settembre 2018.

Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività), l'opera sia funzionale e le attività siano state effettivamente realizzate;
- le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
- abbia realizzato gli obiettivi previsti dalla SISUS dell'Area urbana di Montebelluna per i quali è stato ammesso a finanziamento;

10. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);

11. In caso di variazioni in corso di realizzazione delle operazioni (cambio della sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali degli interventi approvati, modifica della tipologia degli interventi approvati), si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017, sezione III par. 3.2. Per tutte le modifiche, sostanziali la richiesta deve pervenire ad AVEPA e all'Autorità urbana di Montebelluna mediante PEC agli indirizzi protocollo@cert.avepa.it e protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it. Per le modifiche non sostanziali, è sufficiente l'invio ad AVEPA al medesimo indirizzo sopra richiamato.

Articolo 6 **Spese ammissibili**

1. Sono considerate "Spese ammissibili":

- i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 12 aprile 2002, n. 897 e s.m.i, nel rispetto dei limiti percentuali previsti per i massimali degli "oneri reali di progettazione" e delle "spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.).

Le spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 897/2002 modificata con successiva DGR n. 4078 del 19/12/2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali".

In particolare:

- il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile;
- gli "Oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale;
- gli "Oneri reali di progettazione" non devono superare l'8% del "Costo di Costruzione";
- le "Spese generali" non devono essere superiori al 13% del "Costo di costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione".

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016;
3. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, dal 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione).
L'IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l'importo dell'IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un'eventuale rettifica. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l'avvenuto calcolo della quota dell'IVA come sopra riportato;
4. Per i progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto dal Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017) sezione II par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7 **Spese non ammissibili**

1. Fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), si specifica che, in via esemplificativa e non esaustiva, non sono ammissibili al sostegno le spese per:
 - acquisto di terreni per un importo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili dell'operazione, se non diversamente disposto dalla scheda di azione;
 - acquisto di materiale usato;
 - acquisto di fabbricati usati che abbiano usufruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno;
 - gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'art. 69, par. 3 lett a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari se non diversamente indicato nella scheda di azione dell'invito;
 - le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
 - gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;
 - eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti ecc.);
 - spese per personale;

- per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - gli incentivi legati alla progettazione interna;
2. Sono da considerare come “spese non ammissibili” le voci di costo per gli “imprevisti” e ulteriori spese non rientranti all'interno del Q.T.E. di cui all'art. 6.
 3. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8

Coerenza strategica con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire:
 - la presenza di una logica integrata nel quadro della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
 - la coerenza con il POR FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
 - un contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto dal POR FESR; nello specifico: il target intermedio al 2018 attribuito all'AU di Montebelluna per l'Azione 9.4.1 è di 14 alloggi ripristinati;
 - la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
 - la presenza di un target specifico verso fasce della popolazione marginali;

(criteri di cui alla lettera b) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito

2. Coerentemente con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna e con i Criteri di Selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016 si darà priorità a quegli interventi che:
 - permettano la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità;
 - permettano la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dal POR FESR;
 - prevedano il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private;
 - prevedano una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal POR FESR;
 - permettano il più esteso miglioramento della classe energetica;

- abbiano il miglior grado di innovazione, anche in merito agli aspetti strutturali e organizzativi: si valuta il grado di novità nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto;
- nel caso di interventi in collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati, interventi la cui tipologia di partenariato abbia riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni);

(si vedano i criteri di cui alla lettera c) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

Articolo 9

Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna:
 - a) promozione della parità fra uomini e donne;
 - b) non discriminazione perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - c) sviluppo sostenibile mediante un orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico);
 - d) incentivazione degli appalti verdi perseguita mediante scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE.

(criteri di cui alla lettera d) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 100% del "Costo Totale dell'Intervento" di cui all'art. 6 del presente invito, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 2, per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000,00 di euro per unità abitativa recuperata. Il costo degli spazi comuni previsti negli interventi di co-housing è compreso nel costo delle unità abitative.
2. Il beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento a garanzia della sua realizzazione e funzionalità, mediante dichiarazione di impegno a cofinanziare l'intervento/progetto per la quota rimanente non coperta dal contributo POR FESR 2014- 2020.
3. Per gli aiuti di stato si fa riferimento alla disciplina di cui:
 - alla Decisione 2012/21/UE (9280) SIEG;

- alla Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG;
nonché al Manuale procedurale del POR di cui all'allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017,
sezione III par. 5.

Articolo 11 **Cumulabilità dei finanziamenti**

1. Per quanto riguarda la cumulabilità dei finanziamenti, si rinvia alla sezione III par.4.2 Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 12 **Obblighi a carico del beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna a:

- a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
 - riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
 - quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
- b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
- d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
- e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU di Montebelluna, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
- f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
- g) comunicare all'AU di Montebelluna e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
- h) segnalare variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'art 4 del presente invito. Si rinvia alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;

- i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
- j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 11 del presente invito;
- k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU di Montebelluna, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- o) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;
- p) presentare all'AVEPA entro 30 giorni dall'inizio dei lavori un certificato che attesti l'effettivo inizio dei lavori (non coincidente con il mero "verbale di consegna dei lavori") e la documentazione fotografica (in formato PDF o JPG) del cartello cantiere;
- q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi. Si rinvia alla sezione III par. 4.3 del Manuale procedurale del POR;
- r) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
- s) garantire il rispetto dei criteri di cui alla lettera h) dell'allegato A3 DDR 52/2017 come descritti nella relazione allegata alla domanda di sostegno di cui all'art. 13, comma 2, lett 2n del presente invito.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU- Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile all'indirizzo : <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dal presente invito, di seguito elencata:
 - 2.a Documentazione relativa alla progettazione definitiva degli interventi ai sensi dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016 e art.24 DPR n. 207/2010 (normativa in vigore, in via transitoria, fino all'emanazione dei previsti decreti ministeriali) che comprende i seguenti documenti:
 - a) relazione generale;
 - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
 - d) elaborati grafici;
 - e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
 - f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
 - g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
 - i) piano particellare di esproprio;
 - l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - m) computo metrico estimativo;
 - n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
 - o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

La documentazione relativa alla progettazione definitiva va allegata alla domanda di sostegno in formato pdf.

Gli elaborati progettuali dovranno essere completi di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore.

Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire comunque entro e non oltre il termine di 90 giorni dal termine di chiusura per la presentazione della domanda di sostegno.

 - 2.b. Provvedimento amministrativo di approvazione del progetto definitivo;
 - 2.c. Relativamente all'immobile oggetto di intervento Attestato di Prestazione Energetica (APE) valido, redatto e registrato in conformità alla normativa vigente dello stato di fatto prima dell'inizio dei lavori; nel caso in cui i soggetti competenti non abbiano già rilasciato l'APE, in sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente deve presentare una relazione specialistica di diagnosi per l'efficientamento energetico dell'immobile oggetto di intervento; l'APE dovrà pervenire comunque entro 30 giorni dalla scadenza della data di presentazione della domanda;
 - 2.d Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;

2.e Eventuale verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese - 22 aprile 2016);

2.f. Qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3) se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto), firmata digitalmente;

2.g Documentazione attestante il titolo di proprietà o altro titolo sull'immobile oggetto di intervento; in caso non vi sia piena proprietà, atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR, dalla SISUS e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni (Art. 71 Reg. UE n. 1303/2013), firmato digitalmente;

2.h Documentazione, da sottoscrivere con firma digitale, attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co.4, mediante la compilazione della dichiarazione di cui all'allegato "A";

2.i Documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5. (programma triennale degli interventi);

2.l Eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo, firmata digitalmente;

2.m Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno o dalla documentazione allegata alla proposta progettuale. Il soggetto richiedente dovrà allegare una breve relazione nella quale descriverà il rispetto dei criteri relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale (criteri lettere b)-c), max 1500 caratteri per ogni criterio;

2.n Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell'azione 9.4.1 sub-azione 2 (co-housing) e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h) utilizzando l'allegato "B"

La documentazione allegata alla domanda di sostegno va firmata digitalmente soltanto ove necessario.

3. Le seguenti dichiarazioni devono essere sottoscritte in SIU:
 - dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10;
 - dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa;
 - dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017.

4. La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>
Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, si dovrà allegare copia della delega e la documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma (art 13, comma 2, lett. 2.1 del presente invito)

5. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni->

domande-por-fesr-2014-2020. All'interno di relazioni o elaborati vanno inserite immagini a bassa risoluzione. Sul punto si invita il soggetto richiedente a effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato;

6. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto;
7. La domanda di sostegno deve essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione del provvedimento di approvazione del presente invito, **entro le ore 24:00 del giorno 26 marzo 2018**. Il termine di scadenza è perentorio, a pena di esclusione;
8. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;
9. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU di Montebelluna provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;
10. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online;
11. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito;
12. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci;
13. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

- non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito;
14. La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito;
15. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Con riferimento ad eventuali errori palesi si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14

Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dall'Autorità urbana di Montebelluna; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
2. La procedura di cui al presente articolo verrà svolta in coerenza con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determinazione n. 595 del 9 agosto 2017, e seguirà le seguenti fasi:
 - **Valutazione delle domande di sostegno**
 Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Montebelluna avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.
 L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017. L'attività istruttoria si svolge nel SIU e viene tracciata tramite apposita check list di valutazione riguardante le parti di competenza dell'AU di Montebelluna.
 L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisione dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" Allegato A3 delle Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane (Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017).
 L'AU acquisisce eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttorio e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

L'attività istruttorio sarà svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Servizi del Comune di Montebelluna e/o degli altri Comuni dell'Area urbana non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito.

- **Approvazione del progetto e concessione del contributo.**

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica del progetto.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con determinazione dirigenziale dell'Autorità urbana di Montebelluna che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario;
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente.

- **Finanziabilità e impegno di spesa.**

AVEPA predispose il decreto di finanziabilità e relativo impegno di spesa del contributo concesso.

Articolo 15 **Criteri di selezione**

1. Come previsto all'allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determinazione n. 595 del 9 agosto 2017, i soggetti responsabili dell'istruttorio delle domande di sostegno sono:
 - l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e delle qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, h, i);
2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
a) <i>Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna (art 4 del presente invito)</i>	- Ente pubblico: IPAB Crico - Comune di Vedelago		
b) <i>Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale (art 8 del presente invito)</i>	- presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna		
	- coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna		
	- contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	- coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore		
	- presenza di un target specifico verso fasce della popolazione marginali		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Punteggio	
		punteggio 1= presenza dell'elemento richiesto	punteggio 0= assenza dell'elemento richiesto
c) <i>Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito Interventi che:(art 8 del presente invito)</i>	- permettano la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità		
	- permettano la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dal POR FESR		

	- prevedano il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private		
	- prevedano una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal POR FESR		
	- permettano il più esteso miglioramento della classe energetica		
	- abbiano il miglior grado di innovazione, anche in merito agli aspetti strutturali e organizzativi: si valuta il grado di novità nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto		
	- nel caso di interventi in collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati, interventi la cui tipologia di partenariato abbia riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni)		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>d)</i> <i>Relativi all'applicazione dei principi trasversali (art 9 del presente invito)</i>	- promozione della parità fra uomini e donne;		
	- incentivazione degli appalti verdi perseguita mediante scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE		

	- sviluppo sostenibile mediante un orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico)		
	- non discriminazione perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>e)</i> <i>Relativi al potenziale beneficiario (art 4 del presente invito)</i>	- capacità amministrativa ed operativa		
	- capacità finanziaria		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>f)</i> <i>Tipologie di intervento (art 5 del presente invito)</i>	- Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti all'interno di un complesso residenziale di co-housing composto da alloggi privati e corredato da spazi coperti e scoperti, destinati all'uso comune. Tali interventi dovranno essere finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi per soddisfare bisogni specifici di categorie fragili. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: - igiene edilizia; - benessere per gli utenti; - sicurezza statica;		

	<ul style="list-style-type: none"> - sicurezza impianti; - accessibilità; - risparmio energetico anche in fase di gestione. 		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
g) <i>Ulteriori elementi: “Tali interventi devono” (art. 5 del presente invito)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali 		
	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere che la distribuzione dei nuclei abitativi sia suddivisa per le rispettive tipologie di destinatari individuati dal progetto 		
	<ul style="list-style-type: none"> - avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario 		
	<ul style="list-style-type: none"> - adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per 		

	<p>la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge.</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere che, in considerazione della presenza di ospiti disabili o ospiti anziani, sia compresa una percentuale di alloggi dotati di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico e conformi alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche 		
	<ul style="list-style-type: none"> - essere coerenti con la programmazione regionale ed essere inseriti nei Piani di zona 		
	<ul style="list-style-type: none"> - essere assoggettati alla previsione di un vincolo di destinazione per le specifiche attività di rilevanza sociale; 		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<p><i>h)</i> <i>Per tali interventi, il beneficiario si impegna a:"</i> <i>(art. 5 del presente invito)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - rivolgersi ad almeno tre categorie di destinatari definiti nel programma operativo e secondo la legge n. 328/2000, tra cui si citano a titolo di esempio: famiglie in palese disagio economico e sociale, famiglie monogenitoriali come ambito di tutela del minore, anziani fragili, soggetti adulti in palese situazione di svantaggio 		

	<p>quale disoccupazione nonostante reiterate ricerche, esperienza recente di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali, ed altre forme di svantaggio socio economico (ad es. soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), adulti giovani dai 18 ai 35 anni disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo familiare</p>		
	<p>- prevedere, in considerazione della convivenza fra persone differenti tra loro per cultura e abitudini appartenenti a categorie molto fragili, la presenza almeno diurna di un referente/tutor che faciliti la socializzazione e attivi iniziative di aiuto reciproco fra condomini</p>		
	<p>- prevedere la presa in carico di un'équipe multiprofessionale che, attraverso progetti personalizzati, si avvalga di volta in volta, in base alle esigenze degli ospiti, di figure professionali presenti nella rete dei servizi pubblici e del privato sociale, in risposta ai bisogni sociali, di relazione, reinserimento sociale, di sostegno della funzione genitoriale, di inserimento lavorativo, di richieste di accessi a contributi o servizi ecc.</p>		
	<p>- prevedere un canone di affitto economicamente accessibile a forte connotazione sociale (per analogia si possono applicare i criteri previsti</p>		

	dall'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 9.12.1998 che prevede i "Patti Territoriali"; il canone di affitto non potrà essere superiore a quello concordato tra Amministrazioni locali ed organizzazioni sindacali ai sensi della predetta Legge)		
	- prevedere la possibilità di ospitare in forma gratuita i nuclei famigliari con figli minori e unifamiliari composti da persona anziana che versino in condizioni di particolare disagio socio economico per un periodo, non superiore ad un anno, necessario a superare il momento di criticità. L'Ente pubblico potrà attivare una collaborazione con gli attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato dovrà avere riscontro formale attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni		
<i>i)</i> <i>In generale gli interventi devono (art 5 del presente invito)</i>	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e		

	comunicazione		
	- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

Il progetto che sulla base dei criteri di valutazione totalizzerà complessivamente un punteggio inferiore a 5 non sarà ammesso al contributo.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Con riferimento all'avvio e alla conclusione delle attività previste si rinvia a quanto indicato all'art 5 del presente invito;
2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente invito e in generale alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del Manuale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017;
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
 - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA, protocollo@cert.avepa.it, che provvederà a consultare l'AU di Montebelluna e l'AdG;
 - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Montebelluna, all'indirizzo protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it inserendo per conoscenza l'AdG all'indirizzo programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e l'AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU di Montebelluna ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile;
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito

di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario;

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti;

4. Disposizioni relative all'anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link <http://www.avepa.it/fideiussioni>

Quale strumento di garanzia può essere altresì fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico richiedente, nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017;

5. Disposizioni relative all'acconto

Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere all'80% del sostegno concesso.

Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017

6. Disposizioni relative al saldo

Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017;

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1 sub azione 2 IPAB CRICO"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo;

8. Per gli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione II par. 2.8.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:

- deliberazione/decreto a contrarre;
- bando/avviso pubblico;
- comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia invito di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;

- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto

AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo;

9. Si rinvia alla sezione II par. 2.7 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 per il periodo di eleggibilità delle spese;
10. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti previsti dal Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione III par. 2.2.1;
11. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità

delle operazioni” dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell’operazione nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell’invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo;
 3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;
 4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo. Per ulteriori specificazioni, si rinvia alla sezione III par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2. del Manuale procedurale del POR di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 19

Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione degli interventi, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all’art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Sul punto si rinvia alla sezione I par. 2.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017;

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato;
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al manuale procedurale del POR sezione III;
4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20

Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Montebelluna all'indirizzo http://www.comune.montebelluna.tv.it/area_urbana/
Si provvederà inoltre alla pubblicazione di un sintetico invito che informi dell'avvenuta pubblicazione sul sito dell'AU degli atti di cui sopra su:
 - albo Pretorio del Comune di Montebelluna e degli altri Comuni dell'Area urbana
 - BURVET – Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematicaL'invito e i relativi allegati saranno disponibili anche sulla pagina dell'AdG;
2. Responsabile del procedimento per l'Autorità urbana di Montebelluna è il Segretario generale e Dirigente del Settore 1° - Servizi Generali di Staff - responsabile dell'unità di progetto intersettoriale "Autorità urbana di Montebelluna" del Comune di Montebelluna, con sede in 31044, Montebelluna, Corso Mazzini, 118, mail: segretario generale@comune.montebelluna.tv.it, tel. 0423617263 cell. 3665600128;
Responsabile del procedimento per AVEPA: dirigente di AVEPA- Area Gestione FESR o suo delegato;
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - l'ufficio del Referente e Coordinatore responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna con sede nel Palazzo Municipale in Corso Mazzini 118 apertura uffici lun-ven dalle ore 9.00-12.45 e mercoledì anche al pomeriggio dalle ore 17.00-18.15;
 - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Articolo 21

Informazione e pubblicità

1. Per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del POR 2014- 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU di Montebelluna, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it> e <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Articolo 22

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane e sulla base degli interventi indicati nella SISUS dell’Area urbana di Montebelluna;
 - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
 - Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all’entrata in vigore del nuovo regolamento);
 - LR 9 marzo 1995, n. 10 “Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;
 - LR 2 aprile 1996, n. 10 “Disciplina per l’assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico per l’edilizia” e successive modificazioni e integrazioni;

- DGR 12 aprile 2002, n. 897 “Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata” e successive modificazioni e integrazioni;
 - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi;
 - Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 “Programma regionale per l’Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009”;
 - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
 - Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG;
2. L’AU di Montebelluna si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali. Si riserva altresì, per pubblico interesse, di annullare, revocare, modificare, a proprio impregiudicato giudizio, il presente invito.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in relazione al presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all’esecuzione del medesimo invito, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l’AU di Montebelluna.

Montebelluna, 07 febbraio 2018

Il Referente e Coordinatore responsabile dell’Autorità urbana di Montebelluna
Dott. Ivano Cescon

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente